

## Comunicazioni

Gentilissimi nelle Pagine seguenti troverete i nuovi Progetti di Officina della Salute mentre in questa troverete i progetti non più disponibili.

**Progetti del Ser.D. nel Distretto di Ozieri** non più disponibili :

" Parliamo di ...Adolescenze, Alcol e Sostanze illegali ";

" Adolescenze e ...gioco d'azzardo ".

**Progetti del Servizio "Centrale Operativa 118"** inclusi nel manuale Officina della Salute sono rimasti esclusivamente i seguenti:

1. Il numero di Emergenza 118
2. Sai Salvare una Vita

Gli altri progetti del Servizio "Centrale Operativa 118" inseriti nel manuale non sono più disponibili nell'ambito dell'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale Della Sardegna e la ASL N°1 di Sassari.

## **Progetto di “Prevenzione dai possibili danni provocati dai cellulari e raggi U.V.”**

U.O. Educazione Sanitaria (Medicina Scolastica)

### **Target**

Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado (9-14 aa)

### **Metodologia**

Peer/dis peer education. Con tale metodica si intende coinvolgere gli alunni nella progettazione e attuazione delle attività di informazione/formazione attraverso l'interazione tra pari..

### **Finalità**

In linea col piano Sanitario Nazionale e Regionale di Prevenzione PRP P-1.1 “Una Scuola in Salute” si intende dare informazioni e buone norme ai giovanissimi sulle caratteristiche delle onde elettromagnetiche e sui possibili danni che potrebbero provocare attraverso un uso scorretto dei telefoni cellulari. Certi, invece, i danni provocati dalla prolungata esposizione ai raggi U.V. anch'essi appartenenti alla famiglia delle onde elettromagnetiche. I raggi U.V., infatti, predispongono patologie di vario genere tra cui il melanoma.

### **Obiettivo**

Mantenimento dello stato di salute attraverso la promozione di corretti stili di vita in relazione all'elettrosmog e ai raggi U.V. **Indicatori:** N° alunni informati (80%); N°alunni che percepiscono il rischio (60%); N° alunni che praticano norme di prevenzione (50%)

### **Piano operativo**

\* Presentazione del progetto all'insegnante referente alla salute e gruppo insegnanti coinvolti

\* Individuazione peer educators espressi dalle classi coinvolte

- \* Incontro/i di informazione/formazione tra il gruppo formatore e i peer educators
- \* Incontro/i di informazione/formazione e progettazione tra i peer educators e i gruppi classe
- \* Incontro di verifica tra il gruppo formatore e i peer educators.
- \* L'anno successivo i peer-educators delle classi III° incontrano le classi I° della propria sezione

### **Materiali**

Slides, informativa, questionario.

Per informazioni o richiesta di adesione al progetto si prega rivolgersi al Dott. Roberto Terrosu al seguente indirizzo mail: [robertomarioluigi.terrosu@atssardegna.it](mailto:robertomarioluigi.terrosu@atssardegna.it)

### **Tra rischio e piacere: adolescenti stili di vita e comportamenti a rischio nella società dell'incertezza**

SERVIZIO ASL COIVOLTO

Dipartimento di Prevenzione, Educazione Sanitaria e Medicina Scolastica

TITOLO DEL PROGETTO

~~Tra rischio e piacere: adolescenti stili di vita e comportamenti a rischio nella società dell'incertezza~~

[www.atssardegna.it](http://www.atssardegna.it)

**Dipartimento di Prevenzione**  
Via Rizzeddu, 21/B - Pal. F - 07100 - Sassari  
Tel.: 079/2062894 -2273-2626,  
Fax: 079/2062897

**Servizio di educazione Sanitaria e Promozione  
della Salute**  
Via Rizzeddu, 21/B-Pal B-07100 Sassari  
Tel. 079/2062222

## DESTINATARI

Studenti scuole superiori

## FINALITA'

- informazione su stili di vita corretti e sui comportamenti a rischio
- conoscere le conseguenze sulla salute psicofisica di condotte e abitudini inadeguate
- stimolare l'adozione di strategie alternative

## OBIETTIVI

- rafforzare le capacità di resilienza e promuovere l'empowerment individuale e sociale attraverso la conoscenza di corretti stili di vita e dei comportamenti a rischio
- creare una cultura della sicurezza
- stimolare le capacità di riconoscere il ruolo svolto dai fattori di protezione e dalle competenze emotive, relazionali e sociali ( life skills )

## MODALITA' DI INTERVENTO

Verrà adottata la modalità della peer e deespeer education , mentre degli insegnanti, opportunamente informati e formati sull'argomento, svolgeranno compiti di tutor.

Al fine di raggiungere tutti gli studenti dell'istituto inizialmente il progetto avrà una durata di due anni e si articolerà in due fasi che coinvolgeranno le classi prime, seconde, terze e quarte, successivamente proseguirà secondo lo schema della seconda fase, sempre dalla prima alla quarta ( in quanto gli studenti della quarte classi avranno già svolto l'intero programma gli anni precedenti)

### -Fase 1

1) Incontro informativo con il dirigente scolastico e il docente referente per i progetti della officina della salute

2) Avvio del progetto con le seguenti modalità:

a) l'insegnante referente provvederà a sensibilizzare e coinvolgere gli studenti interessati o in alternativa sarà l'operatore sanitario che in un eventuale incontro con le classi interessate fornirà le informazioni e tutti i chiarimenti relativi al progetto

b) formazione gruppo di studenti, provenienti dalle classi terze e quarte, scelti dai compagni e disponibili ad impegnarsi, in modo da costituire un gruppo misto per sesso di circa 20 ragazzi ( 2/3 per classe a seconda del numero delle classi )

c) formazione gruppo di insegnanti che fungeranno da tutor

3) compiti del gruppo:

a) partecipazione all'incontro di informazione-formazione con l'operatore sanitario

b) somministrazione di questionario a tema ai compagni di classe e alle prime e seconde classi per indagare le conoscenze in entrata sui principali comportamenti a rischio, analisi ed elaborazione dei dati emersi con preparazione di cartelloni con grafici, statistica, disegni, ecc., coinvolgendo e lavorando col gruppo classe in cui svolgeranno il loro intervento

c) incontro per supervisione/ discussione con l'operatore sanitario

d) produzione di materiale sulla base di quanto emerso e diffusione nell'istituto

-Fase 2

1) Gli studenti di quarta , già formati l'anno precedente sull'argomento generale come deespeer educators, riproporanno il progetto agli alunni delle prime classi, che lavoreranno in gruppo con le stesse modalità della prima fase

2) assegnazione di un argomento specifico prestabilito alle classi seconde e terze, da approfondire e da preparare per esporlo alle classi dello stesso anno, ed eventualmente anche ai genitori e agli insegnanti dell'istituto in un incontro collettivo.

Compito degli insegnanti:

L'insegnante presente durante le ore in cui la classe è impegnata nel progetto farà da moderatore

Il tutor svolgerà compiti di coordinamento delle attività, supporto ed eventuale supervisione

Compito degli operatori sanitari:

1) incontro preliminare di tipo informativo/organizzativo con il dirigente scolastico e il docente referente

2) incontro informativo /formativo con somministrazione del questionario a tema, discussione e esposizione di informazioni teoriche e scientifiche inerenti stili di vita a rischio, eventualmente con l'utilizzo di slide, con gli studenti prescelti, che dovranno riportare quanto appreso e svolgere in autonomia i vari compiti assegnati all'interno sia della loro classe che delle altre

- 3) incontro informativo/formativo col gruppo docente interessato a svolgere la funzione di tutor
- 4) incontro di feedback per rispondere alle domande degli studenti, chiarire eventuali dubbi, ecc.

Compiti degli studenti:

- 1) cercare e raccogliere materiale per acquisire informazioni e/o incrementare le proprie conoscenze
- 2) lavorare in gruppo con un approccio generale sui comportamenti a rischio, trasmettendo ai compagni quanto acquisito e produzione di materiale su quanto emerso
- 3) lavorare in gruppo sulla tematica assegnata nell'ambito dei comportamenti a rischio. Ogni gruppo dovrà rappresentare su un cartellone tramite parole, frasi, disegni, collage, immagini, foto, poesie, canzoni, ecc. ( a seconda di ciò che gli detta la fantasia ):
  - informazioni raccolte sull'argomento scelto
  - le ragioni per cui quel determinato comportamento può essere compiuto
  - le ragioni per cui quel determinato comportamento può essere evitato/interrotto
  - i vantaggi che il comportamento a rischio può avere per un singolo individuo
  - gli svantaggi, immediati e per il futuro, che il comportamento a rischio può avere per un singolo individuo
  - proposte di comportamenti alternativi, più vantaggiosi e salutari, che sostituiscano il comportamento in questione
  - dopo un eventuale incontro/dibattito con l'operatore sanitario per riflettere e ragionare su quanto prodotto stesura di un cartellone globale sui comportamenti/atteggiamenti positivi e costruttivi, alternativi alle condotte a rischio
  - trasmissione nelle altre classi dello stesso anno di quanto appreso
  - preparare un evento di presentazione ai genitori e/o alle altre componenti scolastiche, con la collaborazione di docenti ed operatori sanitari

---

## ARGOMENTI

**-Fase 1**

Stili di vita e comportamenti a rischio, con valutazioni statistiche e approfondimento di tutti gli aspetti positivi e negativi relativi a determinate condotte e possibili alternative

Destinatari: dalla prima alla quarta il primo anno del progetto; le prime classi dall'anno successivo con il gruppo composto dagli studenti delle quarte classi come deespeer educators

**-Fase 2**

1) Giovani e web:divertimento o schiavitù? ( social network e cyber relation addicton, nomofobia , cybersex, videogiochi, gioco d'azzardo, shopping compulsivo on line ,ecc.). Ciascuna classe tratterà una delle tematiche a 360°

2) Giovani ed eccessi: tra rischio e voluttà ( approfondimenti su sesso , modificazioni corporee , sostanze psicoattive, cibo, ecc.) Ciascuna classe tratterà una delle tematiche a 360°

Destinatari: classi seconde ( tema 1 ) e terze ( tema 2 )

## **BISOGNI E VINCOLI**

L'istituto dovrebbe mettere a disposizione:

- uno spazio adeguato per svolgere gli incontri con il gruppo
- il materiale di cancelleria :cartoncini colorati di dimensioni adeguate, fogli colorati, pennarelli colorati ,forbici, colla, risme di carta
- la macchina fotocopiatrice
- eventuali altri materiali o spazi di cui si dovesse rilevare la necessità in corso d'opera

Affinchè al progetto sia data la giusta valenza sono importanti:

- adesione e impegno degli studenti nel corso di tutto l'anno scolastico
- adesione degli insegnanti interessati
- rispetto dell'attività programmata, come le date e gli orari degli incontri con gli operatori sanitari , da concordarsi in anticipo,nonchè tempestiva informazione in caso di impedimento
- sensibilizzazione e informazione di tutto il corpo docente sull'importanza delle tematiche oggetto del progetto per una collaborazione di base

## **MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

---

- questionario preliminare per valutare il livello di conoscenza e percezione del rischio
- produzione di materiale a tema
- presentazione del lavoro svolto dagli studenti alle altre classi e/o ai genitori
- questionario di feedback per validazione interventi

## RICADUTA SULL'AMBIENTE

L'acquisizione di corrette informazioni e di adeguata consapevolezza , nonche' la riflessione su dubbi e false credenze in merito ai comportamenti a rischio aiuta a promuovere piu' corretti stili di vita e/o a prevenire il perseverare in tali condotte. Trasmettere il messaggio tramite un'educazione tra pari consentirà un maggiore coinvolgimento degli studenti, reali protagonisti e non passivi destinatari di informazioni

Il processo e il prodotto del progetto sono documentati ?

Si

Se si come ? Documentazione cartacea

Nome e cognome del referente per l' educazione alla salute e/o relativa funzione strumentale

Dott.ssa M.Gabriella Carboni marcarboni@aslsassari.it

Contatti email [segreteria.educazioneesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazioneesalute@aslsassari.it) tel. 0792062203



**Adolescenti e clima classe tra rispetto e prevaricazione**

SERVIZIO ASL COIVOLTO

Dipartimento di Prevenzione. Educazione Sanitaria e Medicina Scolastica

TITOLO DEL PROGETTO

---

Adolescenti e clima classe tra rispetto e prevaricazione

[www.atssardegna.it](http://www.atssardegna.it)

**Dipartimento di Prevenzione**

Via Rizzeddu, 21/B - Pal. F - 07100 - Sassari

Tel.: 079/2062894 -2273-2626,  
Fax: 079/2062897

**Servizio di educazione Sanitaria e Promozione  
della Salute**

Via Rizzeddu, 21/B-Pal B-07100 Sassari

Tel. 079/2062202

## DESTINATARI

Studenti scuole superiori classi prime

## FINALITA'

- sviluppare consapevolezza e corretta percezione circa le differenze tra relazioni, sviluppo e prevaricazione
- conoscere le conseguenze sulla salute psicofisica di condotte e abitudini inadeguate potenzialmente dannose per l'altro
- favorire lo sviluppo dell' empatia
- stimolare l'adozione di strategie alternative

## OBIETTIVI

- trasferire corrette informazioni in merito al significato e alle conseguenze di determinati comportamenti
- creare una cultura del rispetto allo scopo di prevenire prevaricazione e bullismo
- stimolare competenze emotive, relazionali e sociali ( life skills )
- affrontare in gruppo, qualora si manifestino, eventuali difficoltà e problematiche relazionali

## MODALITA' DI INTERVENTO

1) Incontro informativo con il dirigente scolastico e il docente referente per i progetti della officina della salute e con l'eventuale gruppo di docenti coinvolti

2) Avvio del progetto : l'insegnante referente e lo specialista asl provvederanno a informare e sensibilizzare sia gli studenti che gli insegnanti

3) Interventi del referente asl nei singoli gruppi classe così articolati:

- primo incontro con la classe utilizzando come metodi di interazione circle time e brainstorming a tema

- secondo incontro con la classe lavorando sul clima classe tramite carte clima e questionario a tema

4) formazione di sottogruppi di studenti all' interno della classe che lavoreranno insieme con ~~analisi ed elaborazione di quanto emerso con preparazione di cartelloni con disegni, collage ecc,~~ con la collaborazione dell'insegnante presente

## 5) Conclusione

- incontro per supervisione/ discussione con lo specialista asl e l'insegnante
- visione del materiale prodotto sulla base di quanto emerso ed eventuale diffusione e confronto con le altre classi
- somministrazione questionario di feedback

### Compito degli insegnanti:

L'insegnante presente durante le ore in cui la classe è impegnata nel progetto farà da moderatore

Gli insegnanti del gruppo già formato parteciperanno agli interventi compatibilmente coi loro compiti , svolgendo funzione di tutor

### Compito dello specialista asl

- 1) incontro preliminare di tipo informativo/organizzativo con il dirigente scolastico, il docente referente ed eventuali altri docenti coinvolti nel progetto
- 2) interventi nelle singole classi interessate dal progetto con le modalità su esposte

### Compiti degli studenti:

- 1) partecipare agli interventi sperimentando la relazione coi pari e le figure adulte
  - 2) lavorare in gruppo su quanto emerso durante gli incontri con lo specialista Ogni gruppo dovrà rappresentare su un cartellone tramite parole,frasi, disegni, collage, immagini, foto, poesie, canzoni, ecc. ( a seconda di ciò che gli detta la fantasia ):
    - le informazioni che ha acquisito sull'argomento
    - tre motivi per cui potrebbe essere corretto compiere determinate azioni
    - tre motivi per cui determinate azioni dovrebbero essere evitate e/o interrotte
    - i risultati positivi di determinati atteggiamenti
    - i risultati negativi, immediati e per il futuro, che un determinato atteggiamento può avere sia per
      - il singolo individuo che per più persone
    - proposte di comportamenti alternativi, più vantaggiosi e salutari, che sostituiscano il comportamento in questione
- 
- eventuale scambio di informazioni con le altre classi dello stesso anno

- eventuale evento di presentazione e valorizzazione del lavoro svolto a docenti e genitori

## BISOGNI E VINCOLI

L'istituto dovrebbe mettere a disposizione:

- il materiale di cancelleria :cartoncini colorati di dimensioni adeguate, fogli colorati, pennarelli colorati ,forbici, colla, risme di carta
- la macchina fotocopiatrice
- eventuali altri materiali o spazi di cui si dovesse rilevare la necessità in corso d'opera

Affinchè al progetto sia data la giusta valenza sono importanti:

- sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti
- collaborazione dei tutor e partecipazione dell'insegnante già presente in classe negli orari in cui si svolgono gli incontri
- rispetto dell'attività programmata, come le date e gli orari degli incontri con gli operatori sanitari , da concordarsi in anticipo,nonchè tempestiva informazione in caso di impedimento
- sensibilizzazione e informazione di tutto il corpo docente sull'importanza delle tematica oggetto del progetto per una collaborazione di base

## MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- questionari clima classe
- produzione di materiale a tema
- presentazione del lavoro svolto dagli studenti alle altre classi e/o ai genitori
- questionario di feedback per validazione interventi

## RICADUTA SULL'AMBIENTE

L'acquisizione di corrette informazioni e di adeguata consapevolezza , nonche' la riflessione su inadeguati atteggiamenti tali da interferire con la salute psicofisica propria e dei coetanei può aiutare a promuovere relazioni, tra pari e non, improntate alla collaborazione e al rispetto dell'altro e/o a prevenire il perseverare in condotte disfunzionali. Trasmettere il messaggio coinvolgendo l'intera classe ,protagonista e non passiva destinataria di informazioni, consente di valorizzare il ruolo sia del gruppo, in virtù dell'impegno condiviso, che del singolo nel mettere in discussione comportamenti spesso sottovalutati e consolidatisi nel tempo,agiti talvolta inconsapevolmente

Il processo e il prodotto del progetto sono documentati ? Si

Se si come ? Documentazione cartacea

Nome e cognome del referente per l' educazione alla salute e/o relativa funzione strumentale Dott.ssa M.Gabriella Carboni [marcarboni@aslsassari.it](mailto:marcarboni@aslsassari.it)

Contatti: email [segreteria.educazionesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@aslsassari.it) tel. 0792062203

## **Malattia Mentale e Stigma**

### SERVIZIO ASL COINVOLTO

Dipartimento Salute mentale e Dipendenze Settore Prevenzione

### TITOLO DEL PROGETTO

Malattia mentale e stigma

### DESTINATARI

Studenti scuole medie superiori

### FINALITA'

- valutare il livello di conoscenza e consapevolezza circa il disagio psichico
- sfatare luoghi comuni, pregiudizi e false convinzioni sulla malattia mentale
- favorire il superamento dello stigma per promuovere la comprensione, l'integrazione e la cooperazione con le persone affette da patologia psichiatrica

### OBIETTIVI

---

Superare stereotipi, pregiudizi e luoghi comuni, migliorando la conoscenza della malattia mentale attraverso una restituzione positiva di facile comprensione e forte impatto ( cinema e/o altre forme artistiche)

#### ATTIVITA'

- incontro preliminare con insegnante referente per illustrare e programmare le attività , finalizzato a sensibilizzare e creare confronto e collaborazione

- incontri con le singole classi ( 3/4) così articolati

– somministrazione di questionario anonimo, finalizzato ad esplorare le conoscenze , la percezione e la posizione degli studenti circa la malattia mentale e i pazienti psichiatrici

– analisi e discussione del questionario

– lezione frontale interattiva informativa e di sensibilizzazione in merito alle problematiche affrontate

– proiezione di film a tema

– analisi delle tematiche del film con discussione e restituzione di quanto appreso

– valutazione dell' interesse sui temi svolti tramite questionario di feedback

– appendice di approfondimento per sottogruppi interessati all'argomento su:

- la malattia mentale nella storia

- arte e psichiatria

#### MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Questionario preliminare finalizzato a valutare il livello di informazione

Questionario finale di gradimento e valutazione dell'interesse sui temi svolti

#### RICADUTA SULL'AMBIENTE

L'acquisizione di corrette informazioni e di una maggiore conoscenza, nonché la riflessione e la condivisione di dubbi e false credenze sulla malattia mentale aiuta a superare lo stigma e le paure ad esso correlate, favorendo la comprensione e l'integrazione

Il processo e il prodotto del progetto sono documentati ?

Sì

Se si come ?

Documentazione cartacea

Nome e cognome del referente per l' educazione alla salute e/o relativa funzione strumentale

Dott.ssa M.Gabriella Carboni (tel 0792062057 )



## **Dal Burn out alla Patologia Psichiatrica**

SERVIZIO ASL COINVOLTO

Dipartimento prevenzione, Servizio di Educazione Sanitaria.

TITOLO DEL PROGETTO

Dal burn out alla patologia psichiatrica: servizio di consulenza e supporto

DESTINATARI

Personale docente e non docente scuola primaria e secondaria

---

## FINALITA'

Prevenzione della comparsa di disagio, burn out e disturbi psichici nel personale scolastico (prevenzione primaria) reattivi alla condizione di crescente difficoltà nella scuola odierna, legata alle sempre più frequenti situazioni multiproblematiche ( famiglie disgregate, immigrazione, problemi socio ambientali , difficoltà relazionali in ambito scolastico e non, etc. ) .Supporto (prevenzione secondaria)

## OBIETTIVI

Prevenzione e promozione del benessere psichico del personale scolastico non solo all'interno dell'istituzione ma anche nell'ambito della propria quotidianità . Miglioramento delle relazioni tra i diversi attori, personale della scuola , genitori , allievi. Motivazione alla propria attività. Miglioramento della qualità della vita in tutti gli ambiti

## ATTIVITA'

Creazione di un servizio di libero e spontaneo accesso per il singolo operatore che ne fa richiesta, dove discutere e affrontare le problematiche e le difficoltà legate a un istituzione soggetta a continui cambiamenti, a un ruolo che continua ad evolversi ,spesso senza chiarezza e condivisione, a una famiglia che cambia. Consulenza e sostegno per la prevenzione del burn out e della comparsa di disturbi psichici. Promozione e mantenimento del benessere persistente. Miglioramento delle relazioni. Ridiscussione dei rapporti, delle proprie posizioni e del proprio ruolo

## MODALITA'

- Incontro col dirigente scolastico per illustrare il progetto
  - Incontro informativo e di sensibilizzazione con tutto il personale, per discutere le finalità ,gli obiettivi e i possibili benefici dell' utilizzo di tale servizio.
  - colloqui di informazione ,sostegno e supporto con le persone che ne faranno richiesta
- Gli incontri col singolo utente verranno concordati direttamente con lo specialista e si svolgeranno presso la sede asl ,per garantire il massimo rispetto della privacy e per motivi logistici

## RICADUTA SULL'AMBIENTE

La creazione del Servizio di consulenza e supporto promuoverà la prevenzione e/o le eventuali ricadute negative durante lo svolgimento delle attività istituzionali e in ambito relazionale. Uno stato di benessere psichico e una migliore qualità della vita si riflettono positivamente sulla motivazione e sulla capacità di gestire al meglio il proprio lavoro in una condizione il più possibile libera dal di stress (stress negativo) .

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Compilazione di un apposito questionario che fornirà un feedback del lavoro svolto (partecipazione , interesse, gradimento , etc.)

Il processo e il prodotto sono documentati?

Si (documentazione cartacea)

## REFERENTI DEL PROGETTO

Dott.ssa M.Gabriella Carboni , psichiatra (tel.0792062507)

Dott. Roberto Terrosu del Servizio di Educazione Sanitaria

***PROGETTO SCUOLA E SALUTE***

---

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Unità Operativa educazione Sanitaria e Promozione della Salute**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

La Raccolta differenziata

**DESTINATARI:**

Docenti

**FINALITA':**

Diffondere la cultura del corretto smaltimento dei rifiuti Urbani

**ATTIVITA':**

Lezione frontale teorica ed esercitazione-gioco sulla raccolta differenziata

**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):**

ASL – Scuole medie primarie e secondarie

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Valutazione dei risultati ottenuti nella esercitazione- gioco.

**RICADUTA SULL' AMBIENTE/COMUNITA':**

Migliorare la percentuale di differenziata sull' Indifferenziata al fine di una corretta gestione del ciclo dei rifiuti per la salvaguardia degli ambiente di Vita fondamentale per una vita sana delle nuove generazioni.



## **PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Unità Operativa educazione Sanitaria e Promozione della Salute**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Occhio all'etichetta ( REACH e CLP )**

**DESTINATARI:**

**Docenti**

**FINALITA' :**

**Accrescere la sensibilità e i livelli di conoscenza sull'uso di sostanze e preparati**

**ATTIVITA':** Lezione frontale teorica e laboratorio di gruppo con esempi su detersivi, colle, vernici.

**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):**

**ASL – Scuole medie superiori**

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

**Somministrazione di questionario con valutazione del grado di interesse e coinvolgimento degli operatori.**

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':** \_\_\_\_\_

**iminuire nei futuri cittadini-lavoratori la possibilità di un uso scorretto di sostanze e preparati**

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati?      SI**

**Se si come?**

**Documentazione cartacea**

**Altro (specificare):**

**La tempistica sarà concordata in relazione alle esigenze dei soggetti scolastici coinvolti nel progetto.**

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr. Marino Murineddu**

**[mmurineddu@aslsassari.it](mailto:mmurineddu@aslsassari.it)**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

**[segreteria.educazionesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@aslsassari.it)**

**Tel. 0792062203**





**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi

**PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Unità Operativa educazione Sanitaria e Promozione della Salute**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Sicurezza chimica Domestica

**DESTINATARI:**

Docenti

**FINALITA':**

Informare gli utilizzatori dei prodotti per la pulizia della casa dei rischi per la salute legati all'uso di tali sostanze

**ATTIVITA':**

Ridurre gli incidenti domestici e le patologie connesse all'uso di tali sostanze

**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):**

ASL – Scuole medie primarie e secondarie- Cittadini

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Valutazione di gradimento a fine Test



**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':**

Migliorare la conoscenze di base degli utilizzatori di prodotti per la pulizia soprattutto nella popolazione anziana e nelle casalinghe

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati?                      SI**

**Se si come?**

**Documentazione cartacea**

**Altro (specificare):**

**La tempistica sarà concordata in relazione alle esigenze dei soggetti coinvolti nel progetto.**

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr. Marino Murineddu**

**[mmurineddu@aslsassari.it](mailto:mmurineddu@aslsassari.it)**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

**[segreteria.educazioneesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazioneesalute@aslsassari.it)**

**Tel. 0792062203**



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi

**PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Unità Operativa educazione Sanitaria e Promozione della Salute**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Aria, Ambiente e Salute

**DESTINATARI:**

Docenti

**FINALITA':**

Promuovere uno stile di vita sano e virtuoso rispettando e conoscendo l'ambiente

**ATTIVITA':**

Lezione frontale teorica con lettura e illustrazione dei dati ambientali dell'Aria della provincia di Sassari

**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):**

ASL – Scuole medie primarie e secondarie

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Valutazione di gradimento a fine Test



**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':**

Migliorare la conoscenze di base dei dati ambientali per promuovere uno stile di vita sano, rispettoso e consapevole della natura.

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati?      SI**

**Se si come?**

**Documentazione cartacea**

**Altro (specificare):**

**La tempistica sarà concordata in relazione alle esigenze dei soggetti coinvolti nel progetto.**

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr. Marino Murineddu**

**[mmurineddu@aslsassari.it](mailto:mmurineddu@aslsassari.it)**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

**[segreteria.educazionesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@aslsassari.it)**

**Tel. 0792062203**



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi

**PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Medicina Scolastica**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Parliamo di....Talassemia

**DESTINATARI:**

Studenti e docenti delle classi terze della Scuola Media Inferiore della città di Sassari

**FINALITA':**

L'intervento si propone di creare dei "mini esperti" di talassemia.

Obiettivi per gli studenti

- Acquisire il concetto di malattia sociale e genetica
- Migliorare le conoscenze sull'ereditarietà
- Combattere i pregiudizi e la disinformazione
- Considerare la necessità di conoscere l'eventuale stato di portatore sano
- Riflettere sull'importanza della donazione volontaria di sangue e di midollo
- Trasmettere l'informazione alle famiglie.

Obiettivi per i docenti:

- Aumentare il livello d'informazione
  - Impegnarsi ad una attiva e continua collaborazione
  - Trovare le modalità più opportune per coinvolgere gli studenti.
-



**ATTIVITA':**

Collaborazione con i dirigenti scolastici e i docenti ed incontri con le classi.

Contenuti: definizione delle talassemie e cenni storici; aspetti pratici e divulgativi della genetica delle talassemie; epidemiologia; cenni clinici; strategie di prevenzione.

**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI, .....):**

ASL (Medicina Scolastica)

Scuole Medie Inferiori della città di Sassari

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Questionari pre e post intervento. Osservazione del grado di interesse e coinvolgimento degli studenti alla discussione in aula.

**RICADUTA SULL' AMBIENTE/COMUNITA'**

Da verificare sulla base degli strumenti di valutazione

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati?      SI**

**Se si come?**

Documentazione cartacea

**Altro (specificare)** Tempi di esecuzione: 1-2 ore per ogni gruppo classe.



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

Scuole Medie Inferiori della Città di Sassari

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

**Dr. Roberto Terrosu**

[segreteria.educazionesalute@asl.sassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@asl.sassari.it)

**Tel. 079 2062203**

**Fax 079 2062**

## **PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Medicina Scolastica**

**TITOLO DEL PROGETTO:** Programma educativo sull'ergonomia scolastica.

**DESTINATARI:** Alunni del 2° ciclo della scuola primaria e loro insegnanti

### **FINALITA':**

Prevenzione primaria dei disturbi e delle patologia muscolo scheletriche del rachide .

Riduzione dell'incidenza del mal di schiena in età scolare .

Acquisizione delle strategie utili ad eseguire eseguire le varie attività scolastiche con il minor sovraccarico possibile del rachide e degli arti superiori ed inferiori.

Acquisizione di un metodo efficiente di auto-organizzazione per l'uso dello zainetto e per la postura nel banco di scuola.

**ATTIVITA':** informazioni sulla postura, uso corretto dello zainetto, visita di controllo del rachide

**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI, .....):**

ASL (Medicina Scolastica)  
Scuole primarie della città di Sassari

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Disegni ed elaborati degli alunni sul tema educativo proposto , esame delle criticità emergenti, analisi delle abitudini degli alunni dopo il programma educativo.

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':**

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati?                      SI**

**Se si come?**

Documentazione cartacea

**Altro (specificare):**

Tempi: circa 1 ora per ogni modulo didattico, ulteriore tempo per la valutazione dell'apprendimento.

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

Scuole Primarie della città di Sassari

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr. Roberto Terrosu**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

**[segreteria.educazioneesalute@asl.sassari.it](mailto:segreteria.educazioneesalute@asl.sassari.it)      Tel. 079 2062203      Fax 079 2062210**

**PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE INCIDENTI  
STRADALI**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

PREVENZIONE INCIDENTI STRADALI

**DESTINATARI:**

Bambini che frequentano gli Asili Nido e le Strutture Educative 0-3 anni, le scuole dell'Infanzia e Primaria e le loro famiglie.

**FINALITA':**

Favorire l'attenzione verso gli aspetti quotidiani del trasporto potenzialmente causa di incidenti. Prevenire comportamenti a rischio per la salute e per la sicurezza. Produrre una cultura generale in materia di sicurezza. Diminuire il numero di incidenti che coinvolgono minori.

**ATTIVITA':**

Differenziata a seconda delle fasce di età:

Asili Nido: diffusione di materiale predisposto per sensibilizzare i genitori, riunioni tra operatori, educatori e genitori (attività organizzate nell'ambito del progetto "Genitori insieme")

Scuola dell'Infanzia: diffusione di materiale predisposto per sensibilizzare i genitori, eventuali proposte formative per genitori e insegnanti.



Scuola Primaria: percorso formativo "Ispettore della salute nella strada" (proposta di una "tabella della sicurezza stradale" che ogni alunno degli ultimi anni dovrà compilare con l'aiuto dei genitori), lavoro di gruppo.

**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI, .....):**

Comune di Sassari, ASL N°1

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Elaborazione dei risultati delle schede compilate.

N° dei bambini e delle famiglie coinvolti.

**RICADUTA SULL' AMBIENTE/COMUNITA'**

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati?**

**SI**

**Se si come?**

Documentazione cartacea

**Altro (specificare):**



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

Strutture educative 0-3 anni del Comune di Sassari.

Scuola dell'Infanzia e Primaria del Comune de Sassari:

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr. Roberto Terrosu**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

[segreteria.educazionesalute@asl.sassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@asl.sassari.it)    Tel. 079 2062203    Fax 079 2062210

**PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Gruppo di lavoro incidenti domestici**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI

**DESTINATARI:**

Bambini che frequentano gli Asili Nido e le Strutture Educative 0-3 anni, le scuole dell'Infanzia e Primaria e le loro famiglie.

**FINALITA':**

Favorire l'attenzione verso gli aspetti quotidiani potenzialmente causa di incidenti. Prevenire comportamenti a rischio per la salute e per la sicurezza. Produrre una cultura generale in materia di sicurezza. Diminuire i rischi e gli infortuni in ambienti domestici e pubblici.

**ATTIVITA':**

Differenziata a seconda delle fasce di età:

Asili Nido: diffusione di materiale predisposto per sensibilizzare i genitori, riunioni tra operatori, educatori e genitori (attività organizzate nell'ambito del progetto "Genitori insieme")

Scuola dell'Infanzia: diffusione di materiale predisposto per sensibilizzare i genitori, eventuali proposte formative per genitori e insegnanti.

Scuola Primaria: percorso formativo "Ispettore della salute" (proposta di una "tabella della



sicurezza domestica” che ogni alunno degli ultimi due anni dovrà compilare con l'aiuto dei genitori osservando la propria casa), lavoro di gruppo.

**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI, .....):**

Comune di Sassari, ASL N°1

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Elaborazione dei risultati delle schede compilate.

N° dei bambini e delle famiglie coinvolti.

**RICADUTA SULL' AMBIENTE/COMUNITA'**

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati?**

**SI**

**Se si come?**

Documentazione cartacea

**Altro (specificare):**



**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

Strutture educative 0-3 anni del Comune di Sassari.

Scuola dell'Infanzia e Primaria del Comune de Sassari:

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr. Roberto Terrosu**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

[segreteria.educazionesalute@asl.sassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@asl.sassari.it)    Tel. 079 2062203    Fax 079 2062210

***PROGETTO SCUOLA E SALUTE***

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : NEFROLOGIA DIALISI E TRAPIANTO**

**TITOLO DEL PROGETTO: DONARE È VITA**

**DESTINATARI: SCUOLA MEDIA SUPERIORE ED INFERIORE**

**FINALITA':**

Da quest'anno, grazie al Decreto del Ministero della Salute del 29 febbraio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2012, è stata istituita la Giornata per la donazione degli organi, dove ***“le amministrazioni pubbliche assumono e sostengono, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative volte a favorire l'informazione e la promozione della donazione di organi finalizzata al trapianto, come disciplinata dalle vigenti disposizioni”***.

Da vari anni si assiste a un costante incremento delle donazioni di organi, ma il problema delle lunghe liste di attesa, con oltre 10000 persone ammalate che hanno come unica possibilità di salvezza o di miglioramento della loro qualità di vita il trapianto, è lungi da essere risolto.

Quindi la corretta informazione è il primo passo per rendere la donazione degli organi sempre più un uso comune e meno un evento straordinario.

Nell'ottica di promuovere l'attività di trapianto, la scuola sicuramente rappresenta il luogo ideale dove è possibile interagire con persone in formazione allo scopo di incrementare la loro conoscenza e di sviluppare gli atteggiamenti e valori positivi, come la solidarietà, che concorrono allo sviluppo della società. La solidarietà, in determinati frangenti, non è facile né sorge spontanea; esige conoscenza, sensibilità, presa di coscienza che nella donazione di organi raggiunge una delle espressioni più significative e forti, poiché si tratta di salvare da morte sicura o da condizione di grave sofferenza e limitatezza, altre persone donando, dopo la nostra morte, parte del proprio corpo nel momento in cui non ne abbiamo più bisogno. Quindi donare i propri organi è certamente il modo migliore di dare un senso alla vita: donando ad altri una nuova speranza di vita!

Quindi, una corretta informazione e sensibilizzazione sul trapianto deve essere svolta nel periodo formativo più importante, in maniera tale che dubbi, pregiudizi o informazioni errate o scorrette, in particolare sul concetto di morte e sulle leggi che regolano l'attività di trapianto, non impediscano di compiere un atto di grande solidarietà umana e sociale.

#### **ATTIVITA':**

Distribuzione di questionari pre- e post-incontro atti a valutare le conoscenze e le ansie che il trapianto implica, e le modifiche che la discussione in aula comporta sugli studenti.

Incontri mirati a **informare correttamente e a sensibilizzare** la popolazione scolastica e



non solo, sulle tematiche della donazione, del prelievo e del trapianto di organi, allo scopo di diminuire le opposizioni al prelievo.

**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):**

**-A.S.L.1, SERVIZIO DI NEFROLOGIA DIALISI E TRAPIANTO, SCUOLE DELLA PROVINCIA DI SASSARI, A.I.D.O. E ALTRE ASSOCIAZIONI TRAPIANTO,**

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Questionari da distribuire sia prima che dopo gli incontri, aventi lo scopo di stimolare una discussione reale sul problema trapianti in Italia e in particolare sulle opposizioni. **Il questionario permetterà di valutare** le considerazioni e la conoscenza degli studenti in materia di donazione e di verificare la buona riuscita dell'incontro (comprensione di tematiche complesse come "il concetto di morte" e "malattia", modifiche del giudizio sul trapianto, sviluppo di un senso civico attento alle esigenze degli altri,...).

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':**

Corretta informazione riguardo la donazione degli organi, volta ai ragazzi tra i 10 e i 18 anni, affinché acquisiscano e

diffondano l'idea che **DONARE E'UN ATTO D'AMORE**, con il quale si consente una vita normale a persone altrimenti destinate a morte precoce o a una qualità di vita, spesso non accettabile.

Adeguata educazione sanitaria su alcune patologie sociali, la cui prevalenza è in netto aumento (Insufficienza renale cronica, Diabete Mellito, Obesità, Ipertensione....)

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati? SI**  
**NO**

**Se si come?**

Sito della Asl / della scuola (inserire il/i sito/i )



**Documentazione cartacea**

**Altro (specificare):**

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta: SCUOLA MEDIA SUPERIORE ED  
INFERIORE**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione  
Strumentale:**

**Milco Ciccarese**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

**mciccarese@asl1ss**

**0792061595**

Data 06.06.2012

Compilatore Dr Milco Ciccarese



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi

**PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : CENTRALE OPERATIVA 118**

**TITOLO DEL PROGETTO: IL NUMERO D'EMERGENZA 118**

**DESTINATARI: Alunni delle prime classi delle scuole medie inferiori della provincia di Sassari.**

**FINALITA': Conoscenza del Sistema di Emergenza – Urgenza 118**

**ATTIVITA': Il corso si svolge presso l'aula didattica della Centrale Operativa 118, della durata di circa due ore, durante il corso dell'anno scolastico.**

**Il materiale didattico utilizzato prevede la proiezione di una cassetta audiovisiva, si prosegue con una lezione in aula e con la simulazione di una richiesta di soccorso all'interno della Centrale Operativa.**

**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI, .....): ~~Personale medico e~~**







**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

[118@aslsassari.it](mailto:118@aslsassari.it)

[responsabile.118@aslsassari.it](mailto:responsabile.118@aslsassari.it)

**Tel C.O.118 Sassari : 079/2061982**

**PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : CENTRALE OPERATIVA 118**

**TITOLO DEL PROGETTO: Sai salvare una vita?**

**DESTINATARI: Alunni primo anno scuole medie inferiori della città di Sassari.**

**FINALITA': " Formazione a cascata " per apprendere le basi sulla Rianimazione Cardio-Polmonare, avvicinare gli studenti al mondo del volontariato.**

**ATTIVITA': La durata del corso è di un'ora, si inizia con una breve presentazione del progetto, si prosegue con proiezioni video e si conclude con esercitazioni pratiche su manichino. Per ciascun gruppo di 50 allievi è presente un istruttore specialista cardiologo, direttore di corso IRC e due istruttori/ facilitatori ( accreditati IRC). Sono presenti i professori referenti per ciascuna classe ( scienze e/o educazione fisica ).**



**SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI, .....):** Centrale Operativa  
118 di Sassari, Scuole Medie Inferiori di Sassari

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:** Test di valutazione finale  
su manichino.

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':** Diffusione a "cascata della formazione  
alla Rianimazione Cardio- Polmonare che puo' coinvolgere compagni di scuola,  
insegnanti, genitori, famigliari e amici coinvolti nel progetto.

Il processo e il prodotto del progetto sono documentati? SI x  
NO

Se si come?

- Sito della Asl / della scuola (inserire il/i sito/i )  
x \_\_\_\_\_
- Documentazione cartacea x

Altro (specificare):

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

Scuole Medie Inferiori della citta' di Sassari.

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dott. Piero Delogu ( Responsabile Centale Operativa ):**

**Dott. Franca M. Satta ( Medico Centrale Operativa ).**



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

[118@aslsassari.it](mailto:118@aslsassari.it)

[responsabile.118@aslsassari.it](mailto:responsabile.118@aslsassari.it)

**Tel C.O.118 Sassari : 079/2061982**

***PROGETTO SCUOLA E SALUTE***

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Unità Operativa Educazione Sanitaria e Promozione della Salute**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**L'Alcol e i Giovani: un' Illusione Pericolosa.**

**DESTINATARI:**

Studenti delle cinque classi delle Scuole Medie Superiori

**FINALITA':**

Diffondere la conoscenza dell'alcol e la consapevolezza dei suoi effetti sui giovani

**ATTIVITA':**

Lezione frontale e confronto-dibattito

**SETTORI / ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):** ASL – Scuole Medie Superiori



**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Somministrazione di questionario con valutazione del grado di interesse e coinvolgimento dei ragazzi.

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':**

Migliorare le conoscenze dei giovani sugli effetti dell'alcol sull'organismo e guidarli a delle scelte consapevoli.

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati?                      SI**

**Se si come?**

Documentazione cartacea

**Altro (specificare):**

La tempistica sarà concordata in relazione alle esigenze dei soggetti scolastici coinvolti nel progetto.

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr.ssa Alba Bertoncelli**

**[abertoncelli@aslsassari.it](mailto:abertoncelli@aslsassari.it)**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi

[segreteria.educazionesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@aslsassari.it)

**Tel. 0792062203**



## **PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Unità Operativa Educazione Sanitaria e  
Promozione della Salute**

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**Mangia Giusto e Muoviti con Gusto.**

### **DESTINATARI:**

Studenti delle cinque classi delle Scuole Medie Superiori

### **FINALITA':**

**Accrescere i livelli di conoscenza dei ragazzi su una corretta alimentazione con particolare riguardo al valore nutrizionale e alle funzioni di ciascun componente alimentare della dieta.**

**ATTIVITA':** Lezione frontale

### **SETTORI/ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):**

**ASL – Scuole Medie Superiori**

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Somministrazione di questionario con valutazione del grado di interesse e coinvolgimento dei ragazzi.

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':**

indirizzare i ragazzi ad una sana alimentazione associata all'attività fisica per prevenire malattie che insieme alla sedentarietà espongono i ragazzi a gravi rischi per la loro salute.

Il processo e il prodotto del progetto sono documentati? **SI**

Se si come?

Documentazione cartacea

**Altro (specificare):**

La tempistica sarà concordata in relazione alle esigenze dei soggetti scolastici coinvolti nel progetto.

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr.ssa Alba Bertoncelli**

**[abertoncelli@aslsassari.it](mailto:abertoncelli@aslsassari.it)**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

[segreteria.educazionesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@aslsassari.it)

**Tel. 0792062203**

## **PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Unità Operativa educazione Sanitaria e  
Promozione della Salute**

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**Tatuaggi e Piercing: i rischi nascosti e ciò che è importante sapere.**

### **DESTINATARI:**

Studenti delle cinque classi delle Scuole Medie Superiori

### **FINALITA':**

Informare i giovani sui rischi e sulle procedure più corrette per seguire con maggiore serenità una moda tanto diffusa.

### **ATTIVITA':**

Lezione frontale

### **SETTORI / ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI:**

ASL – Scuole Medie Superiori

### **MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Somministrazione di questionario con valutazione del grado di interesse e coinvolgimento dei ragazzi.

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':**

Ridurre tra i giovani la possibilità di un uso scorretto di colori, preparati e strumenti che possono esporre i ragazzi a gravi rischi per la loro salute.

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati?                      SI**

**Se si come?**

Documentazione cartacea

**Altro (specificare):**

La tempistica sarà concordata in relazione alle esigenze dei soggetti coinvolti nel progetto.

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr.ssa Alba Bertoncelli**

**[abertoncelli@aslsassari.it](mailto:abertoncelli@aslsassari.it)**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

[segreteria.educazionesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@aslsassari.it)

**Tel. 0792062203**

## ***PROGETTO SCUOLA E SALUTE***

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Unità Ustioni**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Come ha fatto Pinocchio a bruciarsi?**

**DESTINATARI:**

**Studenti delle cinque classi delle Scuole Elementari**

**FINALITA':**

**Prevenire le ustioni nel quotidiano, imparare e riconoscere i pericoli che possono condurre ad un'ustione**

**ATTIVITA':**

**Lezione frontale e confronto-dibattito**

**SETTORI / ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):**

**ASL – Scuole Elementari**

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

**Domande orali per verifica di apprendimento**

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':**

**Far conoscere i rischi spesso nascosti che nella vita quotidiana possono provocare come grave conseguenza le ustioni**

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati?                      SI**

**Se si come?**

**Documentazione cartacea**

**Altro (specificare):**

**La tempistica sarà concordata in relazione alle esigenze dei soggetti scolastici coinvolti nel progetto.**

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr.ssa Emmanuela Sanna**

**[emsanna@aslsassari.it](mailto:emsanna@aslsassari.it)**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

**[segreteria.educazionesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@aslsassari.it)**

**Tel. 0792062203**



## **PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Unità Operativa Educazione Sanitaria e Promozione della Salute**

**TITOLO DEL PROGETTO: Mangiare bene per vivere meglio**

**DESTINATARI:** studenti delle scuole medie inferiori

**FINALITA':** far acquisire ai ragazzi una maggiore conoscenza e consapevolezza dei principi di una corretta alimentazione anche in relazione a differenti condizioni fisiologiche o patologiche.

**ATTIVITA':** lezione frontale e confronto-dibattito

**SETTORI / ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):** ASL – Scuole Medie Inferiori

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Somministrazione di questionario con valutazione del grado di interesse e coinvolgimento dei ragazzi.

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':** miglioramento dello stato di salute psico-fisica

dei singoli e della collettività.

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati? si**

**Se si come?**

Documentazione cartacea

**Altro (specificare):**

**La tempistica sarà concordata in relazione alle esigenze dei soggetti scolastici coinvolti nel progetto.**

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

Filippo Fele [ffele@aslsassari.it](mailto:ffele@aslsassari.it). Tel.079.779235.

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

[segreteria.educazionesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@aslsassari.it)

**Tel. 0792062203**



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi

**PROGETTO SCUOLA E SALUTE**  
**SERVIZIO ASL COINVOLTO : SIAN**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

“Cibo”Emozione ..... o Ragione..... o soltanto una giusta educazione Alimentare?

**DESTINATARI:** studenti delle scuole medie superiori

Introduzione

Sono diverse le numerose evidenze che indicano come sia prioritario un intervento nel campo di una corretta educazione alimentare

Le rilevazioni fatte in questi ultimi anni indicano come crescano nella popolazione giovanile i problemi di salute legati alle cattive abitudini alimentari. Nel 2007 , il World Cancer Research (WRCF) e l'American Institute for Cancer Research (AICR) hanno elaborato , sulla base di una revisione sistematica di tutti gli studi scientifici disponibili sul rapporto tra alimentazione e tumori,una serie di raccomandazioni sia generali che speciali sulla base di questo vari studi hanno successivamente indagato, in termini prospettici, quanto l'aderenza a tali raccomandazioni avesse valore predittivo, confermando una inversa correlazione tra migliore aderenza e rischio, non solo per cause connesse a patologie tumorali,ma a patologie cardiovascolari e respiratorie. Tali raccomandazioni non rappresentano tuttavia un modello alimentare completo ,ma sono correlate a specifiche aree dove l'evidenza è adeguatamente convincente per sostenere la promozione, a livello di popolazione , di una modifica degli stili alimentari. Una informazione nutrizionale adeguata che porta di conseguenza ad una dieta bilanciata agisce come strategia preventiva efficace. Si è evidenziato infatti come un inadeguato apporto di determinati microelementi (acido folico, iodio, vitamine,sali minerali,aminoacidi proteine erbe e derivati e fibre) può indurre e favorire lo sviluppo di

patologie diverse.

Dal 1990 ad oggi si è verificato un aumento allarmante del numero di giovani in sovrappeso e obesi, ma soprattutto con diversi disturbi alimentari ( Anoressia, Bulimia Bed) che sottendono anche ad una mancanza di informazione corretta circa i diversi alimenti che porta spesso ad avere pregiudizi o condizionamenti errati su vari cibi. Tutto questo porta ad un circuito riverberante con un rinforzo di certe patologie. Visto che anche le raccomandazioni dell'Istituto Superiore della Sanità del 2012 sui DCA hanno messo in evidenza un aumento allarmante di questo fenomeno dovuto spesso ad una mancante o non corretta informazione in campo nutrizionale, si è pensato

ad un progetto che fosse incentrato nel campo di una corretta educazione alimentare ,ma che essendo indirizzato ad una popolazione a rischio (giovani adolescenti 14-18 anni ) di tali patologie potesse in un certo qual modo allargare il focus d'azione in maniera non diretta , portando a conoscenza del come e perché false credenze, falsi miti su alcuni alimenti possano rinforzare se non addirittura far emergere questi disturbi che sottendono problematiche molto più profonde.

Inoltre le nuove generazioni rischiano di perdere , insieme ai legami con il territorio e al rapporto con le stagioni il senso stesso dell'alimentarsi e le sue valenze culturali e salutari. Richiamare a un protagonismo attivo nei confronti del rapporto con il cibo significa promuovere atteggiamenti positivi sul piano della conoscenza del sé della responsabilità delle relazioni interpersonali, della conquista di una propria autonomia, nonché dello sviluppo della propria personalità e capacità critica.

Educare al buon cibo significa aiutare a costruire un corretto modello alimentare. Il cibo assume un significato simbolico che non sta tanto nel semplice consumo,ma soprattutto nelle modalità e nel luogo in cui questo avviene. Crescendo ci si accorge di dover fare i conti con i riti e le mode del nostro gruppo di appartenenza. Il rapporto che ognuno di noi instaura con il cibo diventa una modalità di comunicazione. Mangiare alcuni cibi anziché altri , il luogo in cui consumarli e, soprattutto , il bisogno di avere sempre qualcosa in bocca o, viceversa, l'impossibilità di mandare giù qualsiasi cosa, rappresentano una modalità di linguaggio per esprimere se stessi e le proprie difficoltà.

Spesso l'educazione alimentare a livello scolastico ha escluso il fattore più importante tra quelli che legano l'uomo al suo nutrimento , il principio del piacere: quello derivato dall'uso dei sensi, quello della scoperta di manipolare materie prime per creare alimenti, il piacere del gioco della creatività della compagnia a tavola che a volte diventa convivialità. E' possibile riportare nei giovani il piacere del cibo, modificando l'atteggiamento rispetto all'approccio prevalentemente nutrizionistico, che è stato praticato fino ad oggi, così da coinvolgere i giovani in maniera diretta ed emotiva, cognitiva e relazionale a migliorare le abitudini alimentari.

Le esperienze finora realizzate hanno dimostrato che la manipolazione diretta della materie prime alimentari , la conoscenza l'assaggio di alimenti , a partire dal patrimonio gastronomico di cui è depositario il territorio, nonché la presenza di compagni che condividono le modalità

di preparazione e assaggio aiutano a superare molti degli aspetti pregiudiziali che stanno alla base del rifiuto di alcuni cibi ( frutta, verdura pesce ecc.).Promuovere e supportare iniziative di educazione al gusto, significa sensibilizzare rendere più consapevoli e motivati nell'orientamento delle proprie abitudini alimentari.

Fare educazione alimentare oggi richiede un approccio multidisciplinare e metodologie "attive" tese a migliorare la conoscenza e i comportamenti attraverso esperienze che coinvolgano direttamente i ragazzi . E' fare un percorso di ricerca e di educazione un viaggio alla scoperta delle emozioni e delle relazioni tra alimentazione salute e ambiente.

#### **FINALITA':**

Con questo progetto s'intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) Far acquisire delle solide basi informative ,nonché una giusta consapevolezza sulle corrette abitudini alimentari. Formare un giusto approccio al gusto al cibo.
- 2) Conoscenza del territorio in cui viviamo, anche attraverso l'orgoglio della differenza del prodotto (DOP IGP) Promuovendo i prodotti di Denominazione d'origine e quelli legati ad un dato contesto culturale
- 3) Favorire la formazione della propria identità personale attraverso la riscoperta delle proprie origini e tradizioni culturali
- 4) Riflettere sulle proprie abitudini alimentari e sui vari fattori che portano ad influenzare tali scelte ( PREGIUDIZI,CONDIZIONAMENTI, DISINFORMAZIONE SU ALCUNI ALIMENTI)
- 4) Promuovere L'educazione al gusto attraverso percorsi che portano alla scoperta e all'ascolto del se attraverso l'uso dei sensi calandosi nella realtà della quotidianità della cucina di casa e dei consumi alimentari familiari



5) Portare ad una consapevolezza tra la fame emotiva e la fame fisiologica e su tutti i diversi fattori emotivi che intersecandosi ai fattori relazionali portano ad una corretta valutazione del se ,fattore molto importante poiché spesso porta ad influenzare l'alimentazione in un senso o in un 'altro.

6) Far acquisire la giusta consapevolezza e distacco da messaggi pubblicitari spesso ingannevoli e fuorvianti , attraverso proiezione di filmati e discussione

### **ATTIVITA': METODI**

La metodologia, si basa su una parte teorica che riguarda i primi 3 punti obbligatori e gli altri punti che riguardano la parte pratica sarà una scelta congiunta tra la scuola ed il servizio (SIAN) quali inserire in base sia alle risorse che ad altri fattori.

1)Test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e dei pregiudizi sull'alimentazione corretta e post test per verifica apprendimento

2)Presentazione parte teorica power point , film a tema, pubblicità

3) Confrontare e discutere attraverso tecniche di Role Playing Brainstorming tra ciò che è corretto o sbagliato rispetto rispetto ad una corretta alimentazione .

Si propongono inoltre in base alle disponibilità della scuola e degli operatori del territorio: ~~---~~



4) Visite guidate stabilimenti di produzione di alimenti che si rifanno alle tradizioni della nostra terra.

5) Spese guidate simulate ( presso punti vendita grande distribuzione lettura dell'etichetta e riconoscimento dei prodotti tipici)

6) Laboratorio sensoriale ,si propone di esplorare alcuni tipi di alimenti in base ai 5 sensi (udito, tatto, vista, gusto) ridefinizione narrativa si chiede quale sensazione, esperienza, ricordo, suscita quel tipo di alimento.

7) Laboratorio di cucina preparazione di alcune pietanze tipiche della nostra tradizione e proposte di menù da parte degli alunni

8) Riuscire, a far proporre ai ragazzi di 3° che hanno seguito il percorso dalla 1° e quindi preso consapevolezza, un Dietetico settimanale sia ai ragazzi della classe 1° che in famiglia

#### RISULTATI ATTESI

Con questo progetto si intende far acquisire una giusta consapevolezza nei confronti dell'alimentazione, delle nostre tradizioni. Cercare di far comprendere non solo il nesso tra i consumi alimentari e la salvaguardia della salute e ambiente, ma anche quello della produzione agricola, dello sviluppo sostenibile, della cultura del territorio, dei legami con le proprie radici della costruzione dell'identità e della capacità critica

Il percorso potrà essere sviluppato in un triennio, si propone pertanto 1° 2° 3° superiore

**SETTORI / ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):** ASL – Scuole Medie superiori





**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Somministrazione di questionari con valutazione del grado di interesse e coinvolgimento dei ragazzi.

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':** miglioramento dello stato di salute psico-fisica dei singoli e della collettività.

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati? si**

**Se si come?**

Documentazione cartacea

**Altro (specificare):**

**La tempistica sarà concordata in relazione alle esigenze dei soggetti scolastici coinvolti nel progetto.**

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente del progetto di educazione Nutrizionale e Promozione della Salute:**

**Dott.ssa Maria Grazia Milia Tel. 0792062625**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

---

[sian.responsabile.ss@aslsassari.it](mailto:sian.responsabile.ss@aslsassari.it)

tel. 0792062845

[segreteria.educazionosalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazionosalute@aslsassari.it)

Tel. 0792062203

### **PROGETTO SCUOLA E SALUTE**

**SERVIZIO ASL COINVOLTO : Unità Operativa Educazione Sanitaria e Promozione della Salute**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Nozioni di Primo Soccorso nelle Scuole.**

**DESTINATARI:**

Studenti delle Scuole Medie e Superiori.

**FINALITA':**

Diffondere la conoscenza di cosa si può fare in situazioni di emergenza sanitaria in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

**ATTIVITA':**

Lezione frontale della durata di 2 ore con esercitazioni pratiche.

**SETTORI / ISTITUZIONI COINVOLTI (ENTI, ASSOCIAZIONI):** ASL – Scuole Medie e Superiori

**MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:**

Somministrazione di questionario con valutazione del grado di interesse e coinvolgimento dei ragazzi.

**RICADUTA SULL'AMBIENTE/COMUNITA':** far conoscere ai ragazzi cosa possono fare e cosa è meglio non fare in situazioni di emergenza in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari.

**Il processo e il prodotto del progetto sono documentati? SI**

**Se si come?**

Documentazione cartacea

**Altro (specificare):**

La tempistica sarà concordata in relazione alle esigenze dei soggetti scolastici coinvolti nel progetto.

**Denominazione dell'Istituzione Scolastica coinvolta:**

**Indirizzo:**

**Tel.**

**e-mail:**

**Nome e cognome del referente per l'Educazione alla Salute e/o relativa Funzione Strumentale:**

**Dr.ssa Alba Bertoncelli**

[abertoncelli@aslsassari.it](mailto:abertoncelli@aslsassari.it)

**Mauro Sotgia (CPSE AOU)**

**Anna Anghelèddu (CPSI AOU)**

**Adriana Puggioni (CPSI AOU)**

**Indirizzo e-mail e numero di telefono per comunicazioni**

[segreteria.educazionesalute@aslsassari.it](mailto:segreteria.educazionesalute@aslsassari.it)

**Tel. 0792062203**



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Sassari

**Dipartimento  
di Prevenzione**

**Servizio di Educazione Sanitaria e  
Promozione della salute**

Responsabile Dr. Antonio Genovesi